

GIOVEDÌ su

il PIONIERE

dell'Unità

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Hamrin racconta:

«Un anno a Padova»

Chiamando il Partito e i lavoratori a stringersi intorno all'Unità

TOGLIATTI CELEBRA A MILANO IL 40°:

aprire nuove vie allo sviluppo economico

Tensione per le misure congiunturali Lombardi polemico per il colpo alla cedolare

Le misure antinflazionistiche del governo sono inefficaci e vanno in una direzione errata. Invito a tutte le forze operaie e democratiche ad elaborare unitariamente un piano di intervento antimonopolistico - Le proposte del PCI

Dalla nostra redazione

MILANO, 23

Una grande folla, che gremiva il teatro Lirico — il più grande di Milano — e tutte le strade adiacenti, ha partecipato stamane alla celebrazione del 40° anniversario della fondazione dell'Unità. Il momento centrale della manifestazione — della quale diamo in questa stessa pagina una ampia cronaca — si è avuto col discorso pronunciato dal compagno Togliatti.

Accolto da calorosissimi applausi, il compagno Togliatti comincia rievocando gli anni «eroici» dell'Unità e del Partito comunista italiano e, in particolare, si sofferma sulla attuale situazione politica. La presenza dei dirigenti della Pravda e dell'Humanité alla nostra celebrazione — egli dice — sottolinea l'unità delle forze che, in tutto il mondo, operano per il rinnovamento della società attuale: unità che deve essere mantenuta e rafforzata anche se problemi nuovi e situazioni diverse portano a posizioni differenti da discutere. Noi vogliamo questa discussione e sollecitiamo il dibattito. Ma di discussione e dibattito devono contribuire a creare una solidarietà più profonda tra noi e non già trasformarsi in una rissa di cui profiterrebbero soltanto i nemici. Leviamo perciò — afferma Togliatti — un appello affinché sia rafforzata la solidarietà internazionale del movimento comunista, e siano evitate pericolose fratture.

Migliaia di milanesi al Lirico

Quarant'anni di lotte con l'Unità

Medaglie d'oro a compagni che in questo periodo hanno diretto, redatto e diffuso il giornale del Partito - Il saluto della «Pravda» e dell'«Humanité»; un messaggio delle «Isvestia»

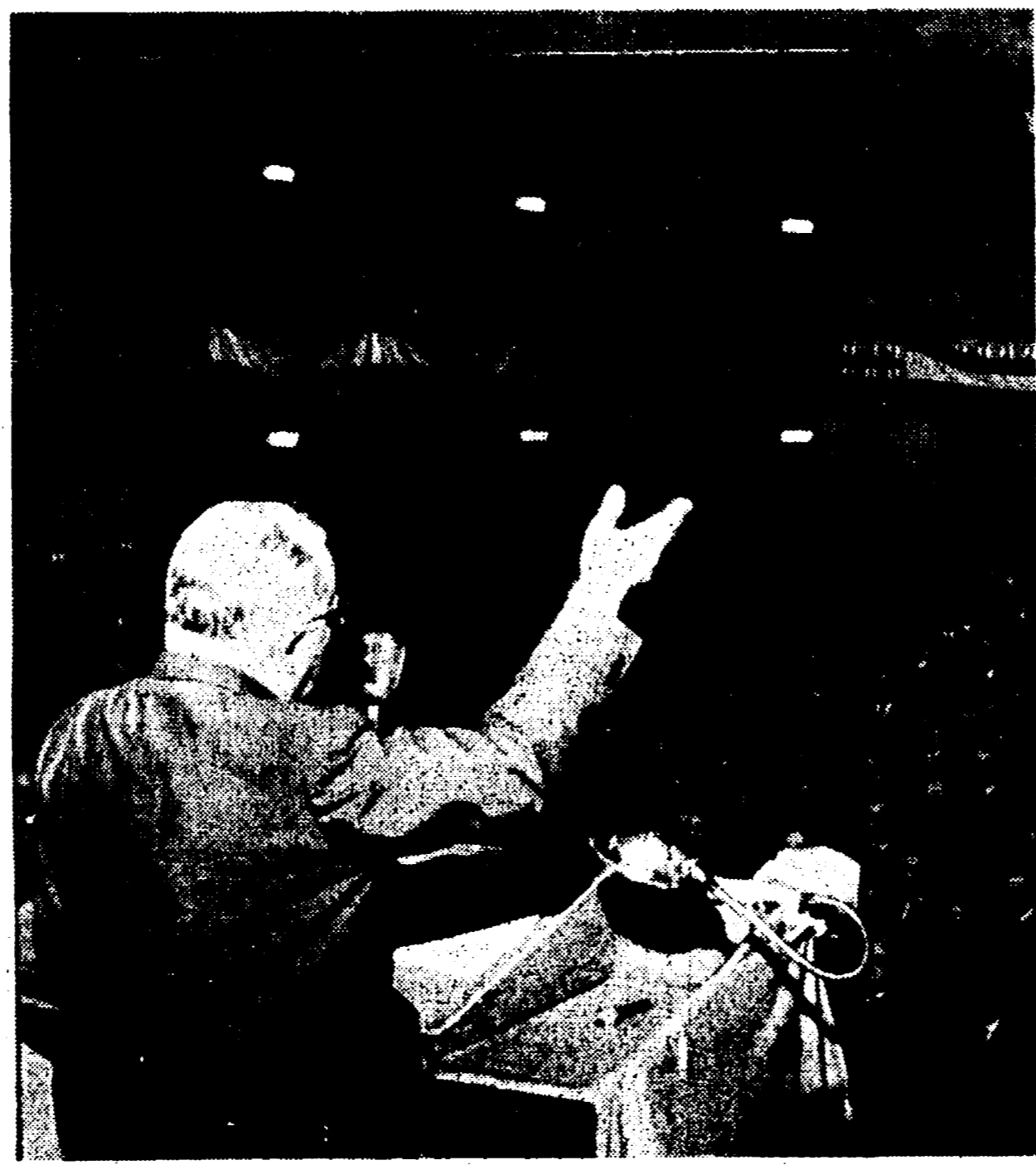
Dalla nostra redazione

MILANO, 23.

Quarant'anni di vita dell'Unità, quarant'anni di storia del Partito (che equivale a dire quarant'anni di lotte del nostro Paese) raccolti in una manifestazione nella quale insieme si potevano avvertire orgoglio e commovente, una manifestazione che ha avuto una risonanza ed uno svolgimento inconsueti: non solo per la folla di compagni accorsi — una folla incredibile, fitta, appassionata che non solo ha gremito al di là del possibile il Teatro Lirico, ma ha letteralmente bloccato il traffico nelle strade adiacenti assai prima che la manifestazione avesse inizio; e non si tratta di strade, ma alcune tra le principali arterie di Milano — ma per la presenza fisica, sul palco del teatro, tra le quinte, nella sala, dei protagonisti della vita italiana in questi anni: dai fondatori del PCI nel remoto 1921, ai compagni che li diressero durante gli anni della clandestinità, a quelli che furono in prima fila nella Resistenza, a quelli che oggi — continuando un'opera iniziata quasi mezzo secolo fa — arduo al fianco i «nuovi», gli uomini delle due generazioni venute alla ribalta della vita italiana negli anni del fascismo e in quelli della Liberazione — continuano nel campo, nel Parlamento la lotta per il socialismo.

Kino Marzullo

(Segue in sesta pagina)



MILANO — Un aspetto del Lirico mentre parla Togliatti. (Telefoto)

Comizio unitario a Mussomeli

I sindacati: via la mafia dalle campagne

Genco Russo forse trasferito a Montaione (Firenze) — La D.C. diserta la manifestazione

Dal nostro inviato

MUSSOMELI, 23. Anche a Mussomeli, anzi soprattutto qui, la gente aspetta con ansia la notizia della salutare condanna di Genco Russo. L'ordinanza del tribunale, con la quale il capo mafia dovrebbe essere condannato presumibilmente a 5 anni di soggiorno obbligato (si parla ancora, come a paese ospitante, di Montaione in provincia di Firenze) non dovrebbe tardare. Secondo le generali previsioni, anzi, l'ordinanza verrebbe depositata in cancelleria nella mattinata o, al più tardi, nella serata di domani.

Se a Caltanissetta c'è fermento e attesa diffusa, qui a Mussomeli, nel cuore cioè del regno dell'ex-capo della mafia del feudo, si vivono ore di entusiasmante mobilitazione politica. Come in tanti altri centri della Sicilia Occidentale, in questi paesi di antica e immutata povertà, che sono passati inesorabilmente dal dominio feudale della casata principessa dei Lanza a quello mafioso di Peppe Jenu, la lotta per liberare ogni pietra, ogni zolla dalla prepotenza e dall'arbitrio delle cosche diventa essenziale, determinante per lo sviluppo

economico e sociale. E qui, come in tutto il Vallone, la mafia si chiama Genco Russo. Questo nome ormai è per tutti il simbolo di una forza contro la quale si organizza, nelle campagne come nelle città, la crescente offensiva popolare. A Mussomeli, vent'anni fa eravamo soli; oggi in piazza Roma s'era in più di mille ad ascoltare deputati e dirigenti delle tre centrali sindacali che, in uno slancio unitario, erano venuti a testimoniare dell'operante solidarietà di tutti i democratici dell'impegno civile di liberare l'isola dalla nefasta presenza dei mafiosi e di quanti che minacciano di mandare a monte la manifestazione. All'appello mancava solo la DC. Se nessuno era venuto da Caltanissetta (chi sarebbe dovuto venire? forse quell'on. Del Castilio che ancora ieri sera negava pubblicamente l'esistenza della mafia), a maggior ragione gli

esponenti locali del partito — tutt'uno con Genco Russo — si erano ben guardati dal farsi vedere in giro. Dormivano. Dormiva anche l'avvocato Noto, segretario della sezione d.c. e difensore numero uno di Genco Russo, che proprio stanotte in barba all'on. Rumor è stato riconfermato nella carica ed eletto delegato per la corrente dorotea che fa capo all'on. Volpe al congresso provinciale del suo partito, dove siederà fra parecchi notabili mafiosi del Vallone e dell'intera provincia.

In piazza, dunque, l'avevo. Noto non c'era. Cerano, invece, ammassati davanti al palazzetto dei Lanza, gli assegnatari del feudo Polizzello — che aspettano ancora di entrare in possesso delle terre sulle quali, fra l'altro, esercitò il suo potere proprio Genco Russo — i braccianti di Villaiba, i contadini poveri di Rieti, i coltivatori di Vallelunga. Gente che conosce bene Peppe Jenu e i suoi tormenti e sa chi sono e quanto contano anche se non hanno il mitra a tracolla e il tritolo a portata di mano, che

G. Frasca Polara

(Segue in sesta pagina)

Esultanza dei giornali della destra economica che chiedono ora esplicitamente il blocco dei salari e una accentuazione dell'anticomunismo « a tutti i livelli ». I discorsi di Rumor e degli altri esponenti democristiani

I provvedimenti anticongiunturali del governo hanno rimesso in piena luce le molte contraddizioni e i gravi equivoci sui quali si fonda l'attuale governo di centro-sinistra. La reazione più significativa è stata quella di Riccardo Lombardi che ha pubblicato ieri un polemico articolo sull'«Avanti!» del quale è direttore.

Nel suo ampio articolo, dal titolo «Cedolare: un passo indietro», l'esponente socialista ribadisce con vivacità le tesi che sostiene nella recente riunione della Direzione del Psi. Fra i provvedimenti presi dal governo — e dei quali tenta una sbrigativa difesa d'ufficio — Lombardi considera quello sulla cedolare « il più qualificante e il più discutibile ». « Non c'è ragione di tacere il fatto — scrive — che questo provvedimento rappresenta una battaglia perduta per il centro-sinistra e pone il problema di non tramutarlo in sconfitta della politica economica del centro-sinistra ».

Dopo avere ammesso che riducendo la cedolare di sconto e vanificando il suo carattere di strumento per accertare il reddito tassabile, il governo ha permesso alla destra economica di coronare con una vistosa vittoria la sua « lunga battaglia » contro quel provvedimento del governo Fanfani, Lombardi afferma che ciò che è più grave — politicamente — è che la cedolare non rappresentava in alcun modo « un freno all'espansione produttiva o un fatto di sfiducia » per gli imprenditori. « Riducendo l'ombra di ciò che era sì è perciò voluto soltanto fare un inutile e grazioso regalo ai monopoli. In sostanza il governo di centro-sinistra ha ceduto al « mito della fiducia » demagogicamente agitato dalla destra economica ».

Giustamente Lombardi afferma poi che se si voleva soltanto « provocare », artificialmente un « boom » in Borsa, allora bisogna rendersi conto che per mantenere poi quel « boom » si pretenderà — la rinuncia o il travisamento della legge urbanistica, la svirilizzazione della riforma per le società per azioni, lo svuotamento della programmazione operativa ». Lombardi afferma — ed è la parte politicamente più significativa — che il Psi ha fatto bene a non provocare in questo momento la crisi del governo, ma aggiunge: « È stato un atto di responsabilità che tuttavia non è ripetibile ».

Per l'esponente socialista il Psi « ha il dovere di verificare l'impegno assunto » proprio sul terreno di questi minacciosi provvedimenti governativi. Che Lombardi abbia ragione a temere il peggio, è confermato dalle reazioni della stampa controllata dai monopoli, che ha usato toni addirittura euforici. Per 24 Ore, giornale della Confindustria, il governo ha fatto finalmente i « primi passi » verso una politica « saggia ». Il Corriere della Sera spiega anche meglio il concetto: le misure anticongiunturali di sabato sono « un atto di coraggio » del governo, in quanto questa volta « si è riconosciuto lo sbaglio (sulla cedolare - n.d.r.) e si tenta di correggerlo »; inoltre, « fra i socialisti (virtù magica del potere) comincia a manifestarsi il senso e il peso della responsabilità »; infine « in queste condizioni il fallimento del centro-sinistra danneggerebbe l'intera nazione », tanto che perfino Malagodi (afferma il Corriere che lo sa bene) non

vice

(Segue in sesta pagina)

Nota economica

Aperta la strada alla speculazione

La settimana che inizia oggi vedrà prodursi i primi effetti dei provvedimenti e degli orientamenti decisi sabato sera dal Consiglio dei ministri in materia di politica economica. Si registrano già, a questo proposito, significativi commenti e dati di fatto che sottolineano il carattere antipopolare delle misure varate.

BENZINA

L'aumento dell'imposta di fabbricazione e quindi del prezzo della benzina (14 lire al litro, il che porta a 110 lire la « normale » e a 120 la « super ») scatterà da stanotte o da domani. Il decreto-entaceno, infatti, sarà pubblicato nel numero di oggi o di domani della Gazzetta Ufficiale e solo da quel momento la decisione sarà operante. Ieri la grande maggioranza degli automobilisti ha fatto il pieno: code ai distributori e in qualche caso esaurimento delle scorte. Il controcrollo di questa misura — oltre all'evidente aggravio per gli utenti — si avrà senza dubbio nel settore dei trasporti, con l'aumento dei costi e quindi dei prezzi dei servizi. Un effetto esattamente contrario, quindi, al contenimento dei prezzi che il governo dichiara di voler perseguire.

BOOM IN BORSA ?

La riapertura della settimana borsistica darà modo ai grandi gruppi finanziari e agli speculatori di valersi degli effetti derivanti dalle gravi decisioni governative in materia di imposta « cedolare ». Questo è uno dei provvedimenti meno comprensibili per l'opinione pubblica, mentre costituisce una delle misure governative più gravi e nello stesso tempo più gradite da parte della destra economica. La « cedolare » — istituita nel 1962 — è un'imposta che lo Stato preleva al momento in cui l'azienda, o la banca o il risparmiatore (e dalle speculazioni relative) il dividendo al netto dell'imposta e restituiscono i dati anagrafici dei possessori dell'azione. Questi dati vengono poi inviati a Roma per essere incasellati in uno « schedario generale degli azionisti » e servire di base per il pagamento dell'imposta complementare progressiva sui redditi. Questo schedario doveva servire per accertare redditi che sempre sono sfuggiti a ogni tassazione.

E' proprio per questi motivi fiscali che la Confindustria e in generale la destra economica hanno fatto della « cedolare » uno dei loro bersagli principali. Ora appaiono soddisfatti. Il governo, infatti, ha deciso che l'azionista potrà scegliere liberamente tra due forme: pagare la cedolare nella misura del 5 per cento sui dividendi (l'aliquota precedente era del 15 per cento) facendosi registrare; oppure potrà pagare la cedolare « a scelta », ossia senza conseguenze: paga in questo caso il 30 per cento ma i suoi redditi provengono dalle azioni (e dalle speculazioni relative) sono sgravati dalla tassazione progressiva. In altre parole viene legalmente autorizzata l'evasione fiscale.

Da undici settimane le Borse registrano casi che negli ultimi quindici giorni — specie per alcune azioni, come le Olivetti e le Pozzi — sono diventati veri e propri tracolli: la decisione sulla cedolare potrà dare ora il via (« si vedrà in che misura e per quanto tempo ») ad un boom speculativo in generale della Confindustria, 24 Ore, commenta questa misura del governo di centro sinistra affermando: « è stata una vittoria del buon senso ».

VENTITE A RATE

Il provvedimento sulle vendite rateali è stato deciso nelle sue linee essenziali: è stabilito l'obbligo — al momento dell'acquisto — di un anticipo non inferiore al 30 per cento del prezzo di vendita e che le rate mensili non possono essere superiori a dodici. Non si conoscono come questi obblighi saranno fissati da un punto di vista giuridico; ugualmente da definire — stando ad una dichiarazione del ministro Giolitti — è la istituzione di una cambiale stampata su carta rosa e che non sarebbe rinnovabile. Sembra anche che il provvedimento non si applicherà alle vendite di elettrodomestici per acquisti il cui valore non superi le 70.000 lire.

Gli effetti sono facilmente prevedibili: compressione delle vendite e nello stesso tempo aumento delle masse finanziarie polari a determinati acquisti. Ciò avverrà particolarmente nel campo degli elettrodomestici, del mobilio, dell'abbigliamento, settori — soprattutto gli ultimi due — ove opera una miriade di piccole e medie aziende, sviluppatasi anche in base al sistema delle lunghe rateazioni. Diversa la situazione di grandi complessi monopolistici quali la FIAT in quanto essi sono fiancheggiati da potenti società finanziarie: esse potranno farsi ai clienti dei mutui per comprare ugualmente a rate. In tal caso il pagamento avverrà con un « giro bancario » e attraverso la concessione di un credito che non sarà soggetto ad alcuna limitazione. La FIAT si avvarrà — a tal fine — della SAVI: la finanziaria « Centrale » ha annunciato che metterà a disposizione ingenti mezzi per sostenere le vendite rateali di grossi complessi produttori di elettrodomestici ad essa collegati.

d. l.



Laura Belli canta sul Terczo (ora 21.00)

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport

PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.15 Le tre arti

19.55 Rubrica

20.15 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.00 Telegiornale

21.15 Argomenti

22.20 Lucrezia

23.15 Notte sport

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport



Laura Belli canta sul Terczo (ora 21.00)

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport

PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.15 Le tre arti

19.55 Rubrica

20.15 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.00 Telegiornale

21.15 Argomenti

22.20 Lucrezia

23.15 Notte sport

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport

PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.15 Le tre arti

19.55 Rubrica

20.15 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.00 Telegiornale

21.15 Argomenti

22.20 Lucrezia

23.15 Notte sport

SECONDO

Giornale radio, ore 8.30: Ritratto di una donna. Ritratto di una donna. Ritratto di una donna.

23.15 Notte sport

martedì 25 febbraio



PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

16.45 La nuova scuola media

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.15 Carnet di musica

20.00 Telesport

20.30 Telegiornale

21.00 TV 7

22.05 Fine d'anno sulle scale

22.20 XIV Sagra musicale

23.00 Telegiornale

SECONDO CANALE

21.00 Telegiornale

21.15 La corazzata Potiokin

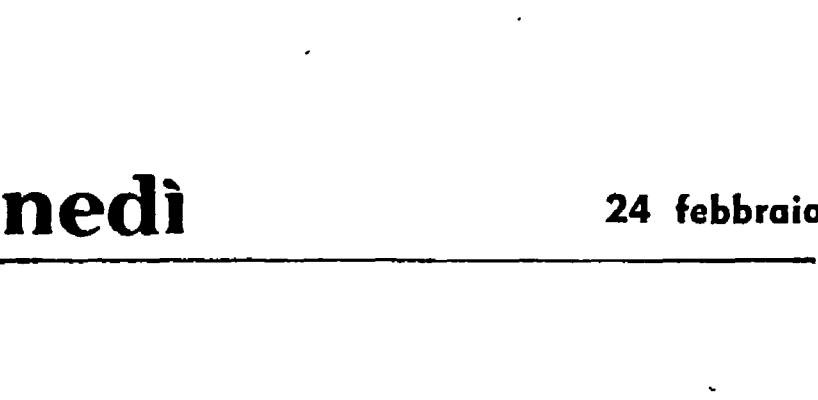
22.20 La pesca

22.40 Sam Fletcher

23.10 Notte sport

Un capolavoro (secondo, ore 21.15)

L'importantissimo ciclo dedicato a S. M. Eisenstein comincia con «La corazzata Potiokin». È un capolavoro assoluto. Forse il più bel film della storia del cinema, come lo hanno giudicato critici e studiosi tra i più autorevoli. Eisenstein, che aveva esordito assai giovane con «Scopere» nel 1924, scrisse e diresse l'anno successivo «La corazzata», il cui tema (l'ammutinamento dei marinai a bordo d'una nave da guerra, la solidarietà manifestata verso di loro dalla popolazione di Odessa) avrebbe dovuto inizialmente connetterli con altri esempi della Rivoluzione del 1905, celebrata in URSS nel suo ventennale. La storia del «Potiokin» acquisite poi piena autonomia narrativa ed artistica: composta in breve tempo, nel pieno d'una eccezionale furore creativo, l'opera diede un'idea esatta misura, in tutto il mondo, della grandezza di Eisenstein e della cinematografia sovietica.



PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.15 Le tre arti

19.55 Rubrica

20.15 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.00 Telegiornale

21.15 Argomenti

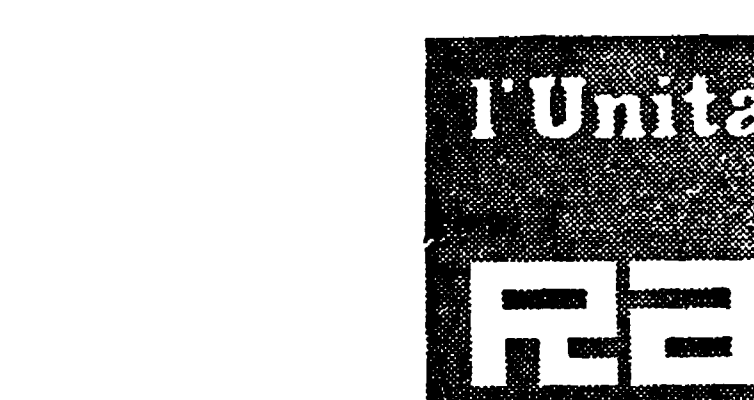
22.20 Lucrezia

23.15 Notte sport

Un capolavoro (secondo, ore 21.15)

L'importantissimo ciclo dedicato a S. M. Eisenstein comincia con «La corazzata Potiokin». È un capolavoro assoluto. Forse il più bel film della storia del cinema, come lo hanno giudicato critici e studiosi tra i più autorevoli. Eisenstein, che aveva esordito assai giovane con «Scopere» nel 1924, scrisse e diresse l'anno successivo «La corazzata», il cui tema (l'ammutinamento dei marinai a bordo d'una nave da guerra, la solidarietà manifestata verso di loro dalla popolazione di Odessa) avrebbe dovuto inizialmente connetterli con altri esempi della Rivoluzione del 1905, celebrata in URSS nel suo ventennale. La storia del «Potiokin» acquisite poi piena autonomia narrativa ed artistica: composta in breve tempo, nel pieno d'una eccezionale furore creativo, l'opera diede un'idea esatta misura, in tutto il mondo, della grandezza di Eisenstein e della cinematografia sovietica.

venerdì 28 febbraio



PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.20 Tempo libero

19.50 Sette giorni

20.15 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.00 Biblioteca di Studio 1

22.10 L'approdo

22.55 Rubrica

23.10 Telegiornale

SECONDO CANALE

21.00 Telegiornale

21.15 Bel canto

22.15 Pattinaggio

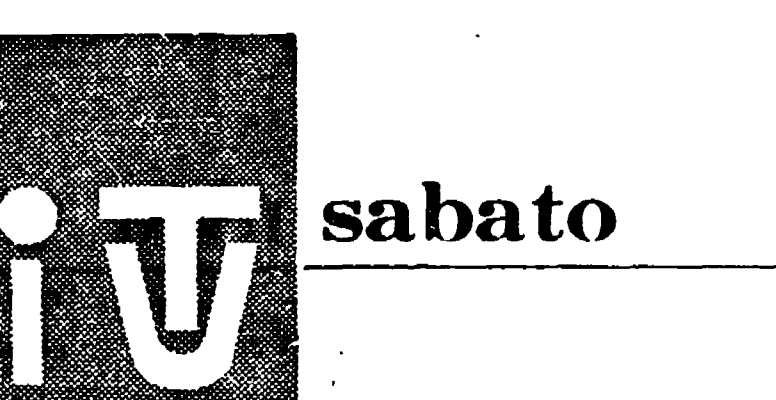
23.00 Notte sport

Torna Dumas con i Cetra (primo, ore 21)

Torna Dumas con i Cetra (primo, ore 21)

Terza puntata della «Biblioteca di Studio Uno», lo spettacolo televisivo del sabato che ha lasciato piuttosto freddini i telespettatori. Questa volta sono di scena i «Tre Moschettieri», di Alessandro Dumas. Vicenda avvincente quanto altre mai, quella narrata dallo scrittore francese ha fatto divertire e fremere generazioni intere. Oltre alle numerose pellicole, dei «Tre moschettieri» sono state fatte parodie a josa, la più popolare delle quali è senza dubbio quella di Nizza e Morbelli che entusiasma l'Italia nei primi anni della radio. E' da ricordare inoltre un film di Max Linder. L'edizione dei Cetra punta sulla presenza di Nilla Pizzi, Claudio Villa, Gino Cervi, Alberto Lupo ed altri attori e cantanti.

venerdì 28 febbraio



PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.20 Tempo libero

19.50 Sette giorni

20.15 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.00 Biblioteca di Studio 1

22.10 L'approdo

22.55 Rubrica

23.10 Telegiornale

SECONDO CANALE

21.00 Telegiornale

21.15 Bel canto

22.15 Pattinaggio

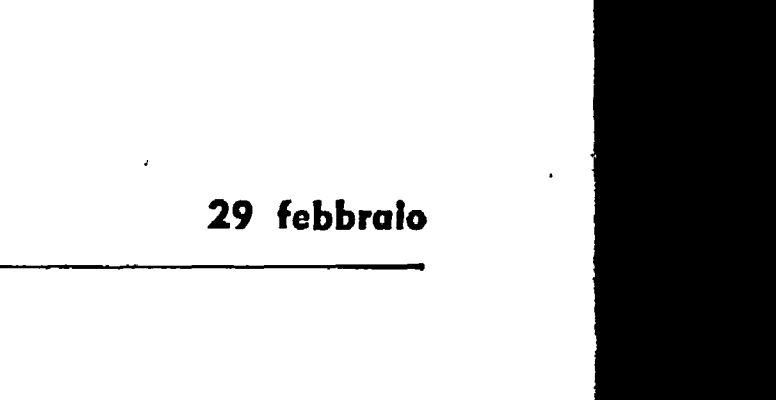
23.00 Notte sport

Torna Dumas con i Cetra (primo, ore 21)

Torna Dumas con i Cetra (primo, ore 21)

Terza puntata della «Biblioteca di Studio Uno», lo spettacolo televisivo del sabato che ha lasciato piuttosto freddini i telespettatori. Questa volta sono di scena i «Tre Moschettieri», di Alessandro Dumas. Vicenda avvincente quanto altre mai, quella narrata dallo scrittore francese ha fatto divertire e fremere generazioni intere. Oltre alle numerose pellicole, dei «Tre moschettieri» sono state fatte parodie a josa, la più popolare delle quali è senza dubbio quella di Nizza e Morbelli che entusiasma l'Italia nei primi anni della radio. E' da ricordare inoltre un film di Max Linder. L'edizione dei Cetra punta sulla presenza di Nilla Pizzi, Claudio Villa, Gino Cervi, Alberto Lupo ed altri attori e cantanti.

martedì 25 febbraio



PRIMO CANALE

8.30 Telescuola

16.45 La nuova scuola media

17.30 La TV dei ragazzi

18.30 Corso

19.00 Telegiornale

19.15 Carnet di musica

20.00 Telesport

20.30 Telegiornale

21.00 TV 7

22.05 Fine d'anno sulle scale

22.20 XIV Sagra musicale

23.00 Telegiornale

SECONDO CANALE

21.00 Telegiornale

21.15 La corazzata Potiokin

22.20 La pesca

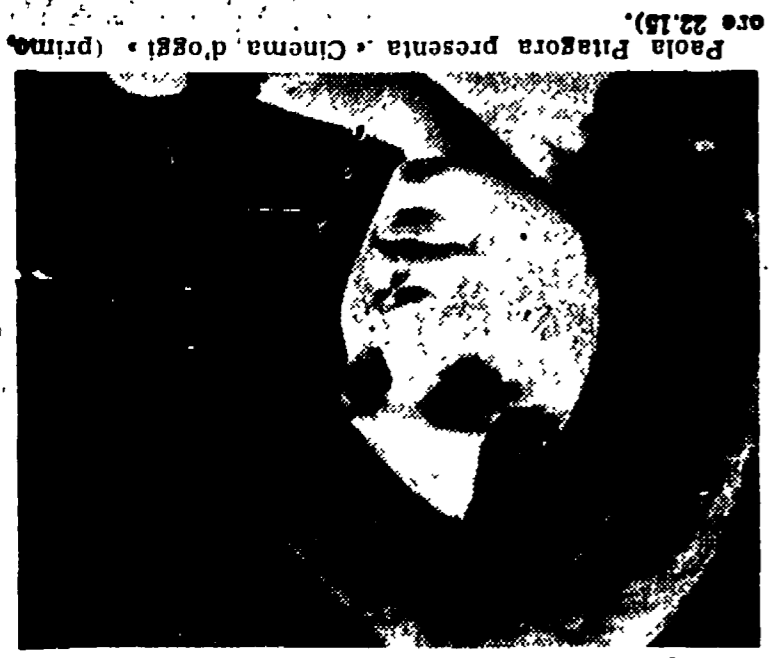
22.40 Sam Fletcher

23.10 Notte sport

Un capolavoro (secondo, ore 21.15)

L'importantissimo ciclo dedicato a S. M. Eisenstein comincia con «La corazzata Potiokin». È un capolavoro assoluto. Forse il più bel film della storia del cinema, come lo hanno giudicato critici e studiosi tra i più autorevoli. Eisenstein, che aveva esordito assai giovane con «Scopere» nel 1924, scrisse e diresse l'anno successivo «La corazzata», il cui tema (l'ammutinamento dei marinai a bordo d'una nave da guerra, la solidarietà manifestata verso di loro dalla popolazione di Odessa) avrebbe dovuto inizialmente connetterli con altri esempi della Rivoluzione del 1905, celebrata in URSS nel suo ventennale. La storia del «Potiokin» acquisite poi piena autonomia narrativa ed artistica: composta in breve tempo, nel pieno d'una eccezionale furore creativo, l'opera diede un'idea esatta misura, in tutto il mondo, della grandezza di Eisenstein e della cinematografia sovietica.

Anna Moffo in «Bel canto» di Glauco Pellegrini (secondo, ore 21.15).



Paola Pitagora presenta Cinema Oggi, primo...

Secondo canale
23.00 Telegiornale
22.30 Pallinaggio
22.00 Quelli di Comblain
21.00 Almanacco
20.30 Telegiornale
20.15 Telegiornale sport
19.15 Quale onore!
19.00 Telegiornale
18.30 Corso
17.30 La TV dei ragazzi
17.00 Il tuo domani
8.30 Telescuola

Primo canale
17.00 Il tuo domani
17.30 La TV dei ragazzi
18.30 Corso
19.00 Telegiornale
19.15 Segnalibro
19.45 TV degli agricoltori
20.15 Telegiornale sport
20.30 Telegiornale
21.00 Un caso di coscienza
22.15 Cinema d'oggi
23.00 Telegiornale

Radio
17.00 Il tuo domani
17.30 La TV dei ragazzi
18.30 Corso
19.00 Telegiornale
19.15 Segnalibro
19.45 TV degli agricoltori
20.15 Telegiornale sport
20.30 Telegiornale
21.00 Un caso di coscienza
22.15 Cinema d'oggi
23.00 Telegiornale



17.00 Il tuo domani
17.30 La TV dei ragazzi
18.30 Corso
19.00 Telegiornale
19.15 Segnalibro
19.45 TV degli agricoltori
20.15 Telegiornale sport
20.30 Telegiornale
21.00 Un caso di coscienza
22.15 Cinema d'oggi
23.00 Telegiornale

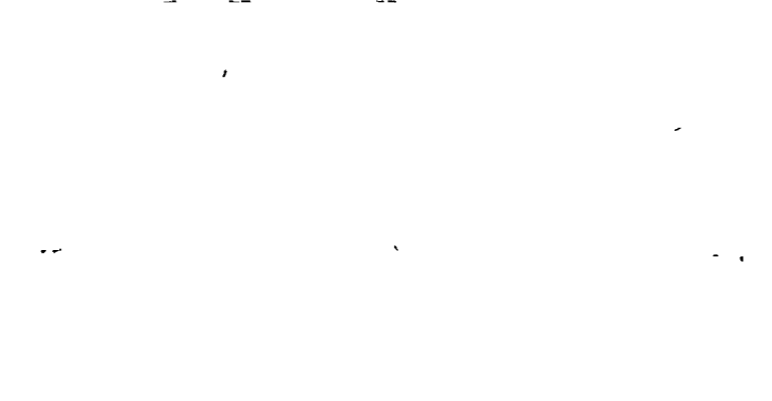
10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale
18,00 La giustizia
20,20 Rotocalchi
21,00 Telegiornale
21,15 La comare
22,15 Sport

Vivere insieme n. 19 (primo, ore 21)
22,45 Giovedì sport
22,15 Concorso
21,15 Italia di Gioielli
21,00 Telegiornale

secondo canale
23,00 Telegiornale
22,15 Cinema d'oggi
21,00 Un caso di coscienza
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport
19,45 TV degli agricoltori
19,15 Segnalibro
19,00 Telegiornale
18,30 Corso
17,30 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,30 Telescuola

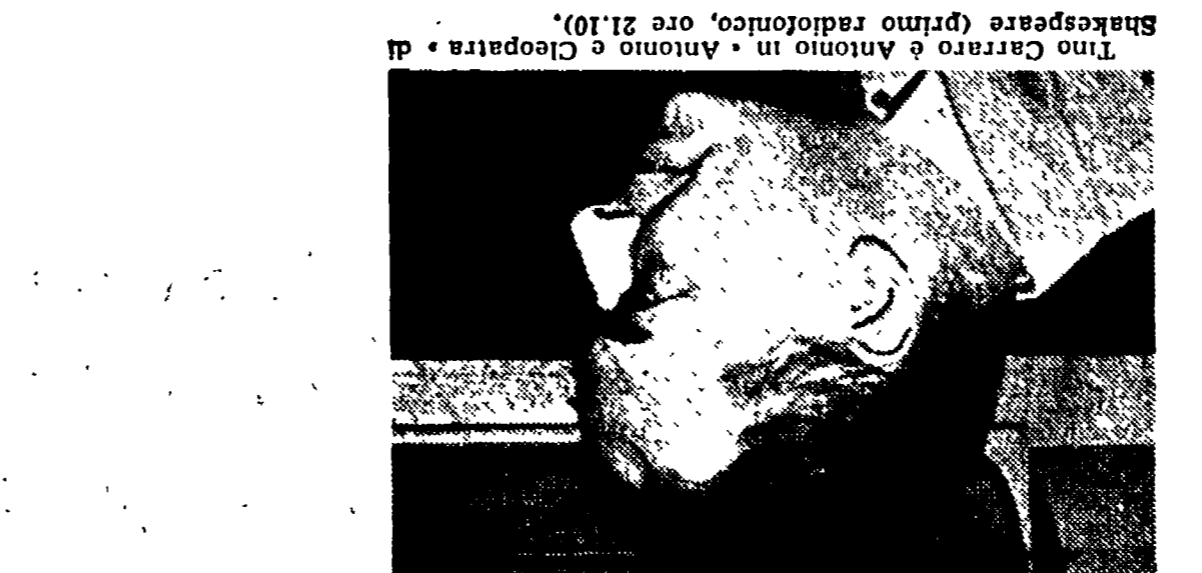
primo canale
17,00 Il tuo domani
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,45 TV degli agricoltori
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Un caso di coscienza
22,15 Cinema d'oggi
23,00 Telegiornale



10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale
18,00 La giustizia
20,20 Rotocalchi
21,00 Telegiornale
21,15 La comare
22,15 Sport

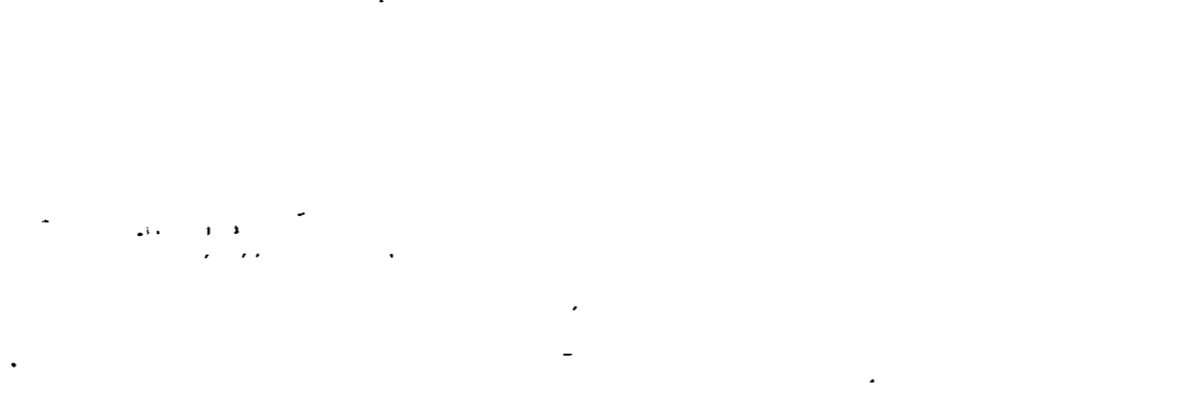
10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale



Shakespeare (primo radiotelevisivo, ore 21.10).

23,25 Notte sport
21,15 La bella avventura
21,00 Telegiornale
23,00 Telegiornale
22,30 Pallinaggio
22,00 Quelli di Comblain
21,00 Almanacco
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport
19,15 Quale onore!
19,00 Telegiornale
18,30 Corso
17,30 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,30 Telescuola

primo canale
17,00 Il tuo domani
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,45 TV degli agricoltori
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Un caso di coscienza
22,15 Cinema d'oggi
23,00 Telegiornale



10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale
18,00 La giustizia
20,20 Rotocalchi
21,00 Telegiornale
21,15 La comare
22,15 Sport

10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale

Strumenti ad «Almanacco» (primo, ore 21)
23,25 Notte sport
21,15 La bella avventura
21,00 Telegiornale

secondo canale
23,00 Telegiornale
22,30 Pallinaggio
22,00 Quelli di Comblain
21,00 Almanacco
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport
19,15 Quale onore!
19,00 Telegiornale
18,30 Corso
17,30 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,30 Telescuola

primo canale
17,00 Il tuo domani
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,45 TV degli agricoltori
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Un caso di coscienza
22,15 Cinema d'oggi
23,00 Telegiornale



10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale
18,00 La giustizia
20,20 Rotocalchi
21,00 Telegiornale
21,15 La comare
22,15 Sport

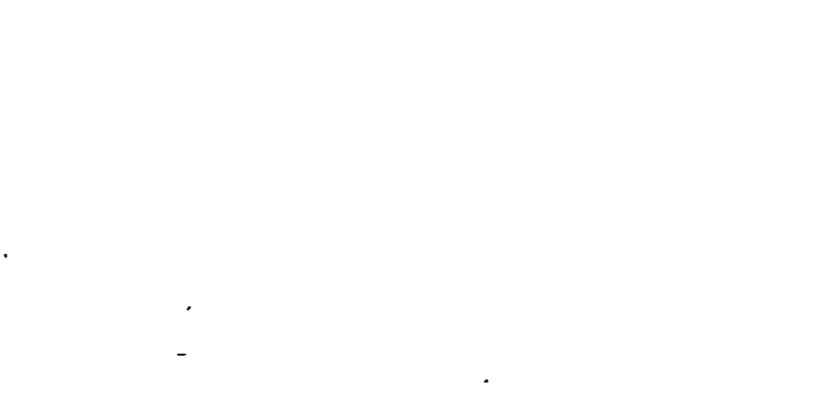
10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale



Shakespeare (primo radiotelevisivo, ore 21.10).

23,25 Notte sport
21,15 La bella avventura
21,00 Telegiornale
23,00 Telegiornale
22,30 Pallinaggio
22,00 Quelli di Comblain
21,00 Almanacco
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport
19,15 Quale onore!
19,00 Telegiornale
18,30 Corso
17,30 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,30 Telescuola

primo canale
17,00 Il tuo domani
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,45 TV degli agricoltori
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Un caso di coscienza
22,15 Cinema d'oggi
23,00 Telegiornale



10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale
18,00 La giustizia
20,20 Rotocalchi
21,00 Telegiornale
21,15 La comare
22,15 Sport

10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,30 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,20 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 La cittadella
22,10 Piero Gobetti
22,40 La domenica sportiva Telegiornale

l'Unità del lunedì

la settimana
RAI TV
DAL 24 FEBBRAIO AL 1 MARZO 1964

In TV i suoi film



Con un grande «classico» — «La corazzata Potiomkin» — inizia questa settimana alla TV la retrospettiva dedicata ad uno dei più grandi maestri del cinema: il regista sovietico S. M. Eisenstein, qui in una foto del 1924.

«Giornalaccio» riscodellato
E' forse un segno di coscienza non perfettamente pulita il fatto che il «Radiocorriere» ormai non specifici più se uno spettacolo è trasmesso per la prima volta, o replicato, o ripetuto, o si continua sulla distrazione, sulla corta memoria dei telespettatori. Ma basta fare appena un po' d'attenzione per rendersi conto che quella delle repliche (dal primo al secondo canale e viceversa) sta diventando un'abitudine. Una cattiva abitudine, diremmo.
Che giustificazione può avere, infatti, una replica sul video? L'esistenza di due canali serve appunto a permettere una scelta; ma se, a lungo andare, si finisce per ritrovare costantemente un canale quel che è già stato dato sull'altro, questa scelta diviene puramente formale, o, almeno, viene notevolmente ridotta. Certo, ci sono casi nei quali la replica può avere una sua ragion d'essere: in particolare, quando trasmissioni di particolare valore sono state mandate in onda come alternativa ad altre di particolare attualità, o che ancora coloro che erano interessati a un certo genere di spettacolo possono essere stati indotti a rinunciarvi dall'invito pressante della cronaca. E, dunque, l'offerta di una possibilità di «recupero» essere apprezzata.
Ma, a parte il fatto che situazioni del genere non si verificano che di rado, non si può fare a meno di constatare che le repliche incluse nei programmi a ritmo ormai settimanale (e perfino bisettimanale) non riguardano quasi mai spettacoli o trasmissioni che furono sfavoriti dalle circostanze. Niente affatto generalmente si tratta di trasmissioni mandate in onda, a suo tempo, con tutti i crismi della normalità e quindi scelte, da chi voleva sceglierle, con tutta tranquillità. Tipico il caso dei racconti sceneggiati che fecero parte del «Giornalaccio» e che adesso ci vengono riscodellati come trasmissioni autonome, sebbene, tra l'altro, alcuni di essi non fossero del tutto validi nemmeno in prima visione. Di più, queste repliche vengono anche a distanza piuttosto ravvicinata dalle «prime» e non hanno, quindi, nemmeno il beneficio della «ripresa», come si dice in gergo teatrale.
Rimane, dunque, fatte le debite eccezioni, una sola possibile spiegazione: che la pigritia dei programmisti, unita al clima di stretta economia che sembra vigere da qualche tempo in TV, impone queste repliche come semplici riempitivi.
Giovanni Cesareo

A Miami Beach in palio il titolo mondiale dei massimi

LISTON-CLAY: un match da tre miliardi



Clay visita Liston in allenamento. La stretta di mano fra Cassius (a sinistra di spalle) e Sonny sembra cordiale

« Risponderò a Clay come i sordomuti: con le mani » — Cassius il chiacchierone è altrettanto sicuro della vittoria

MIAMI BEACH, 23. Il gigantesco Sonny Liston difenderà martedì sera il titolo mondiale dei pesi massimi contro l'imballato Cassius Clay...

Il combattimento, che si svolgerà alla Convention Hall di Miami Beach, può essere considerato il più grande evento sportivo della città...

La lotta fra i due pugili, che si è avuta dalle sue esibizioni e stata così mediocre — paragonata a quella del campione — che Liston ora viene dato favorito per l'1.

Il combattimento, che si svolgerà alla Convention Hall di Miami Beach, può essere considerato il più grande evento sportivo della città...

Sebbene Clay, il labbro di Louisville, abbia disputato 19 incontri da professionista vincendo tutti 15 prima del 1958...

Clay ed il suo allenatore, Angelo Dundee, sostengono comunque che l'aver combattuto negli ultimi due anni per il 6114" causerà a Liston la perdita di tutto il peso...

Il combattimento è stato preceduto da una lunga campagna pubblicitaria sostenuta particolarmente dal giovane Clay...

La lotta l'ha spuntata sul 19° round, ma era un vantaggio di breve durata che al 19° round portava di nuovo i romani a ridosso degli avversari...

Entrambi gli avversari hanno detto di essere in ottima forma Liston in particolare ha dichiarato che la sua forma attuale è migliore di quella con cui si presentò agli incontri con Patterson.

caccia A danno della Fiac la manovra Enal

Qualche volta ci lamentiamo che la caccia non venga più apprezzata. Cioè fa obiettivamente pensare che la caccia non sia più un hobby per il cittadino medio...

« Ora noi ci chiediamo la Federazione italiana della caccia, che per sua natura non ha bisogno di potersi appoggiare a un ente monopolizzatore... »

« Sebbene Clay, il labbro di Louisville, abbia disputato 19 incontri da professionista vincendo tutti 15 prima del 1958... »

Pensiamo che la Fiac debba piuttosto intensificare la sua attività realizzando il primo nuovo regolamento...

« Il cacciatore si aspetta una buona volta certi dirigenti federali, e tutti coloro i quali attraverso la caccia... »

« Ora noi ci chiediamo la Federazione italiana della caccia, che per sua natura non ha bisogno di potersi appoggiare a un ente monopolizzatore... »

I partenopei di nuovo in corsa Cagliari battuto a Napoli (2-1)

NAPOLI: Pontel, Garzera, Misonne, Corradi, Gatti, Montefusco, Bolzoni, Frascini, Giardoni, Bonzo...

In «B» riscatto del Brescia. La Brescia si è riscattata, vincendo ieri per 6 a 0 e cancellando la sconfitta di metà settembre...

Triestina-Verona 0-0. TRIESTINA: V. Di Vincenzo, Fratini, Viali, Paz, Sadar, Ferrara, Ranelli, Del, Orlando, Pozzo, Novelli...

Parma-Udinese 3-1. PARMA: Felletti, Versolato, Silvana, Zurini, Baldi, Bruschettini, Corradi, Spagno, Pini, Lavagna, Norelli, Caracciolo...

Foggia-Padova 0-0. FOGGIA: Moschino, Bertino, Vade, Bertoni, Ernaldi, Ghisla, Santopadre, Gambino, Nocera, Labozzi, Ottomani, PADOVA: Arzuffini, Rogora, Barbieri, Heredia, Sirelli, Barbolini, Knebel, Mazzanti, Cavicchi, Pestini, Abbatini...

Potenza-Monza 1-0. POTENZA: Duca, Casati, Vaini, Della Giovanna, Merluzzi, De Grava, Giarola, Carrera, Viacava, Lodi, Ferrulli...

La squadra napoletana, dopo diverse settimane, è ritornata alla vittoria conseguendo un risultato positivo ai danni del Cagliari che chiudendo la prima parte dell'incontro in parità, e andando per primo in vantaggio, aveva dato l'impressione di poter essere imbattuto dal S. Paolo.

La vittoria dei padroni di casa è stata quindi stentata: poco e mancato che i sardi non fissero loro un tiro mancando. La prima metà, infatti, è stata decisa dagli ospiti.

« Come mai allora si è allenato così intensamente? » — Per raggiungere questa sicurezza, per assicurare i suoi soldi, questo incontro può non significare gran che per voi ma per me vuol dire tante cose.

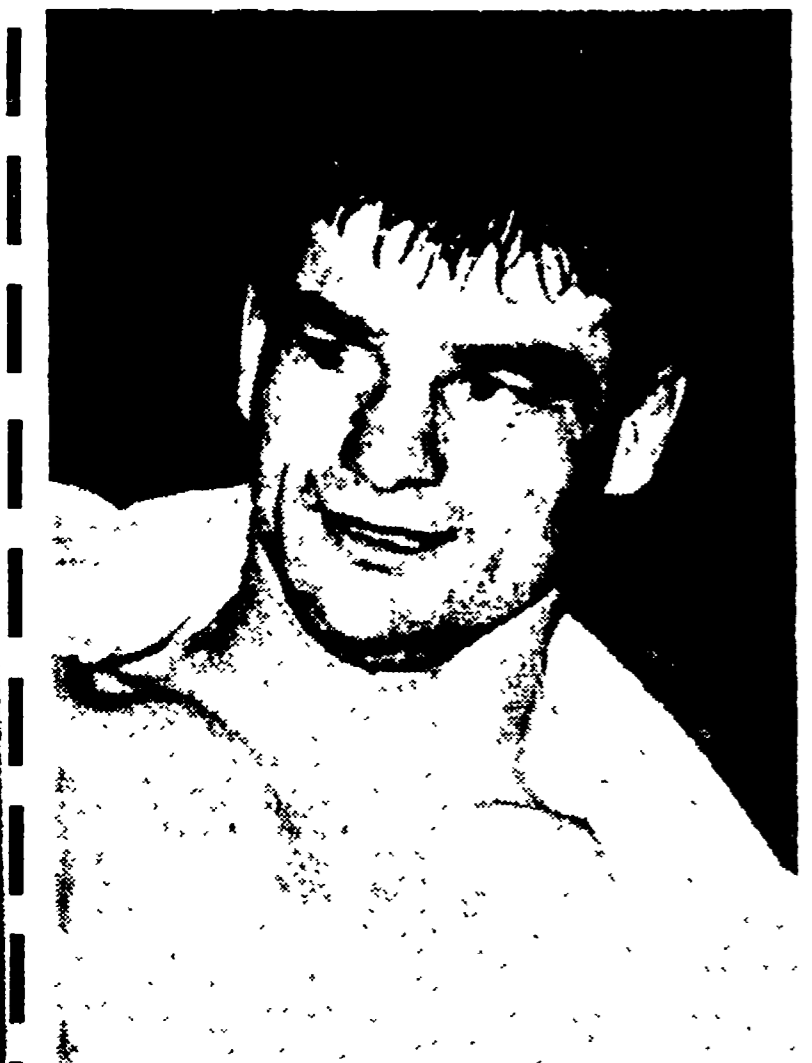
« Come mai allora si è allenato così intensamente? » — Per raggiungere questa sicurezza, per assicurare i suoi soldi, questo incontro può non significare gran che per voi ma per me vuol dire tante cose.

« Come mai allora si è allenato così intensamente? » — Per raggiungere questa sicurezza, per assicurare i suoi soldi, questo incontro può non significare gran che per voi ma per me vuol dire tante cose.

« Come mai allora si è allenato così intensamente? » — Per raggiungere questa sicurezza, per assicurare i suoi soldi, questo incontro può non significare gran che per voi ma per me vuol dire tante cose.

Venerdì al Palazzone

Wohlens facile per Rinaldi



Venerdì notte, sul ring dell'EUR, Giulio Rinaldi si sottoporrà all'ultimo collaudo prima di affrontare il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea dei mediomassimi dall'assalto di Bubi Sholz...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

A S. Siro e alle Capannelle

Premio d'Europa: Steno A libbio l'«Optional»



MILANO, 23. Pubbliche edelle grandi occasioni a S. Siro per il Premio d'Europa, classica per i quattro anni, valida per il 2. Trofeo d'oro Cynar...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

Basket: sconfitto il Biella

Vince la Lazio in extremis (75-71)

Lazio: Marchionetti (28), Staffa (13), Cannonone, Donati (8), Marzi (6), Rocchi (7), Bernabei (2), Tica (2), Chiodetti (2), Mellini (4)...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

Brescia-Cosenza 6-0

Brescia: Broto, Fumarelli, Landini, Bizzoni, Zanetti, Bianchi, Favalli, Vicini, De Pao, Ruffo, Pagni...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

Varese-Catanzaro 1-0

Varese: Biggi, Soldo, Marzoni, Gossola, Petrari, Lettari, Spetti, Marchioli, Traspadini, Pasquina, Volpato...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

« Tigre » o se il lungo periodo di inattività e le polemiche che a quel punto ad attaccare è quindi il treno per Dortmund dove il 4 aprile difenderà la corona europea...

PER LA SPAL PREZIOSO

PARI A SAN SIRO (0-0)

Fa ressa senza frutto l'attacco nerazzurro



INTER-SPAL 0-0 - L'Inter ha attaccato a lungo senza riuscire a segnare. Ecco una frivola miscchia sotto la porta spalina.

Vittoria della Fiorentina al Comunale (2-1)

Battuta la Juve



FIORENTINA-JUVENTUS 2-1 - Il goal segnato da HAMRIN.

L'Inter « pasticcia »

INTER: Berti, Bignardi, Facchetti, Landini, Guarneri, Picchi, Jari, Mazzola di Giacomo, Szymanski, Corbelli, Grippa, SPAL: Patregiani, Fochesato, Bozzano, Mucini, Cervato, Riva, De Bernardi, Masvel, Buli, Bulli, Crippa. ARBITRO: D'Agostini di Roma.

avrebbe sorvolato su un vistoso atterramento in area di Bui da parte di Landini. Era un rigore netto, grosso come una eassa, che avrebbe potuto cambiare volto alla partita. E se l'Inter può obiettare che proprio un minuto dopo dal fallaceo su Bui, Jari è stato brutalmente « steso »...

1-1 con l'Atalanta

Non conclude il Messina

MESSINA: Gotti, Dotti, Bucci, Benitez, Ghelli, Landini, Derlin, Facchetti, Morelli, Canuti, Morbello. ATALANTA: Cometti, Cesenti, Nadari, Nielsen, Gardoni, Colombo, Magistrelli, Domenighini, Merighetti, Christensen, Novati. ARBITRO: De Roberto di Torre Annunziata. MARCATORI: al 1° Nielsen; al 31° della ripresa Canuti.

La prima azione era dell'Atalanta ed era anche la prima rete: Benitez commetteva un fallo almeno dieci metri fuori l'area di rigore. De Robbio concedeva la punizione e Nielsen con un rasoterra ad effetto ingannava il terzino Gotti. Poi il forcing disordinato dei locali sua squadra.

«viola» a cinque punti dal Bologna

Di misura (ma propizia) la vittoria dei baresi

BARI: Mezzi, Baccari, Panara; Buccione, Magnaghi, Mupo; Cicogna, Catalano, Siciliano, Giannammarino, Vanzini. R. VICENZA: Luisson; Volpato, Savoini; De Marchi, Zoppellato, Stenti, Monti, Fontana, Humberto, Dell'Angelo, Campana. ARBITRO: Righi di Milano. MARCATORI: nel 1° tempo, al 41° Vanzini. NOTE: Spettatori: 22.000. Cielo coperto, terreno leggermente allentato.

Piegato per 1-0 il Lanerossi Vicenza

Di eccoci al 17° quando Stenti falcia alle spalle Catalano ormai solo davanti a Luisson con un fallaccio che, oltre al rigore, avrebbe giustificato anche l'espulsione del vicentino. Per Righi invece tutto rientra nella normalità delle cose. La svista è stata mortale e da quel momento abbiamo avuto la sensazione che la gara stesse per degenerare.

Torvalgenti i granata (5-2)

Torino scatenato Mantova K. O.

TORINO: Vieri, Sesca, Poletti, Cella, Rosato, Ferrini, Pello, Pula, Hitchens, Meschino, Grippa. MANTOVA: Santarelli, Morzini, Schindler, Tarabbi, Pini, Cancian, Nicolè, Jonsson, Volpi, Mazzero, Simoni. ARBITRO: Rigato di Mestre. MARCATORI: al 4° Simoni; al 12° Hitchens; al 19° Peiro; al 30° Mazzero; al 37° e al 39° Pula; al 42° Poletti.

Pericoloso scivolone casalingo dei rossoazzurri

Spadroneggia la Samp contro il Catania (5-1)

CATANIA: Vassorri, Lamperti, Muzi, Tamborini, Fattori, Danova, Biagini, Fanfani, Ciavolino, Cordova. SAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Tomassini, Dellino, Bernasconi, Morini, Tamborini, Frustalupi, Wisniewski, Salvi, Brazzoni. ARBITRO: Di Tonno di Lecce. MARCATORI: nel 1° tempo, al 12° Wisniewski; al 14° e al 15° Salvi; al 16° Morini; al 17° e al 21° Brazzoni; al 40° Turra.

Pericoloso scivolone casalingo dei rossoazzurri

Spadroneggia la Samp contro il Catania (5-1)

Un gioco di ottimo fattura; è mostrato un completo del tutto meritevole del posto in classifica che attualmente occupa. Forti è metà campo, dove Salvi e Frustalupi (40 anni) hanno dimostrato di sapere tenere molto bene il loro settore, ed incisivi all'attacco con Barisoni, pericolosi e fucilanti, i genovesi l'hanno fatto oggi da padroni in campo.

Pericoloso scivolone casalingo dei rossoazzurri

Spadroneggia la Samp contro il Catania (5-1)

Un gioco di ottimo fattura; è mostrato un completo del tutto meritevole del posto in classifica che attualmente occupa. Forti è metà campo, dove Salvi e Frustalupi (40 anni) hanno dimostrato di sapere tenere molto bene il loro settore, ed incisivi all'attacco con Barisoni, pericolosi e fucilanti, i genovesi l'hanno fatto oggi da padroni in campo.

UNA RETE PER PARTE

TRA GENOVA E MILAN

Al Marassi

il «Diavolo»

ha tremato...

Rete di Mora e replica di Rivara - Nel finale la partita si è fatta follosa

GENOVA: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Bassi, Rivara; Riccioli, Meroni, Dal...

MILAN: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Macchietti, Davoli, Lo...

MARCATORI: Lo Bello al s...

NOTE: Giornata di sole ma...

Dal nostro inviato

GENOVA, 23.

Il gran cuore del Genoa, la sua foga, i suoi assalti...

lamentei del risultato è senza dubbio il Genoa che un po'

L'ardore dei locali teneva in avanscoperta solo Dal Monte e Meroni (o Bi...

La rotazione di Morini, la retroguardia milanista. Al 27...

La difesa di Mora, al 37, prima del tempo a causa del signor...

Povero Genoa: adesso il Milan si riassesta e sale in cat...

Nella ripresa nuovo «forcing» genovese e Milan alle...

Fossati diventano attaccanti e proprio a Fossati (12), Lo...

Il pareggio è maturo, si vede che il Milan non può...

Il tiro violento della palla che batte sotto il montante...

Da questo momento la partita degenera per colpa dei...

La Jolla fa un gran rumore, cioè non assolve il Milan dal suo nervosismo e dai suoi...

L'undici di Bernardini ha fatto oggi sorpresa. Infortunati di questo genere possono capitare...

Gino Sala

lamentei del risultato è senza dubbio il Genoa che un po'

L'ardore dei locali teneva in avanscoperta solo Dal Monte e Meroni (o Bi...

La rotazione di Morini, la retroguardia milanista. Al 27...

La difesa di Mora, al 37, prima del tempo a causa del signor...

Povero Genoa: adesso il Milan si riassesta e sale in cat...

Nella ripresa nuovo «forcing» genovese e Milan alle...

Fossati diventano attaccanti e proprio a Fossati (12), Lo...

Il pareggio è maturo, si vede che il Milan non può...

Il tiro violento della palla che batte sotto il montante...

Da questo momento la partita degenera per colpa dei...

La Jolla fa un gran rumore, cioè non assolve il Milan dal suo nervosismo e dai suoi...

L'undici di Bernardini ha fatto oggi sorpresa. Infortunati di questo genere possono capitare...

Gino Sala

Gino Sala

Gino Sala

Gino Sala

Gino Sala

Gino Sala

Gino Sala

Gino Sala

Genoa d'assalto



BOLOGNA-MODENA 0-0 — Bulgarelli manda di un soffio a lato. (Telefoto Italia - l'Unità)

I felsinei perdono un punto prezioso sul loro terreno

Bologna irriceconoscibile bloccato dal Modena: 0-0

BOLOGNA: Negri, Furiani, Pasinato, Tumburus, Janich, Fogli, Feran, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti,...

BOLOGNA, 23.

BOLOGNA, 23.

BOLOGNA, 23.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 23.

A tre soli minuti dalla fine una palla violenta partita...

Gino Sala

BOLOGNA, 23.

A tre soli minuti dalla fine una palla violenta partita...

Gino Sala

BOLOGNA, 23.

A tre soli minuti dalla fine una palla violenta partita...

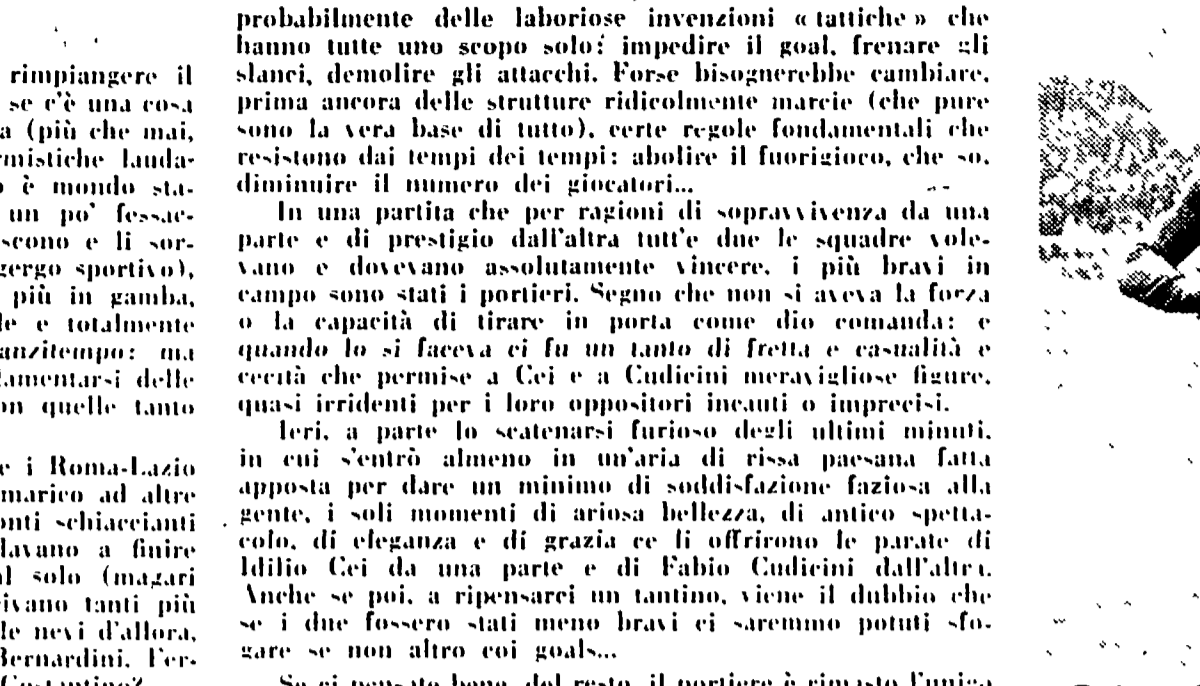
Gino Sala

BOLOGNA, 23.

A tre soli minuti dalla fine una palla violenta partita...

Gino Sala

l'eroe della domenica



Cei e Cudicini in libili danza, l'aria dello stadio si fece improvvisamente come più respirabile.

probabilmente delle laboriose invenzioni tattiche che hanno tenuto uno scoppo solido...

Il «derby»

squadra rimanendo qualche istante bochevina...

A nulla servivano anche le proteste dei giocatori che invocavano un prelievo fuori...

Spogliatoi

Non fresti mai, che non pentito di fare, custodendo così i suoi...



Cei e Cudicini in libili danza, l'aria dello stadio si fece improvvisamente come più respirabile.

Un'altra prodezza. Su corner battuto da Maraschi...

continua...

Un'altra prodezza. Su corner battuto da Maraschi...

Il francese Perillat domina al Sestriere

Sestriere, 23. Con l'odierno successo nello slalom speciale...

Vittoria del duo Longo-Severini

Angers, 23. Gli italiani Renato Longo e Severini...

Spogliatoi

Non fresti mai, che non pentito di fare, custodendo così i suoi...

